

ID Samira: 81229
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: BO053
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo Civico Medievale
Numero catalogo generale: ETNO05/ASN03/OG06
Definizione oggetto: statua
Denominazione: ambito cinese
Materia: bronzo
Tecnica: fusione a cera persa

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	ETNO05/ASN03/OG06
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	BO053
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo Civico Medievale

LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo Ghisilardi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 4
LDCS	Specifiche	Sala 2
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO05/ASN03
LDCM	Denominazione della raccolta	Nucleo Pullé
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	3238
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	statua
OGTG	Definizione della categoria generale	ritualità
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	Figura di Samantabhadra
SGTT	Titolo	
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	ambito cinese
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XVII
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	bronzo
MTCT	Tecnica	fusione a cera persa
MIS	MISURE	

MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	60
MISL	Larghezza	35
UT	USO	
UTF	Funzione	rituale
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Statua in bronzo.
DESS	Descrizione del soggetto	Il Bodhisattva è seduto in dhyanamudra [gesto della meditazione], con le gambe nella posizione del loto, #padmasana#, sul trono ornato di petali di loto e poggiato sull'elefante a sei zanne. Ha una corona, un paio di orecchini e catenine ornate sul petto e vestiti svolazzanti. L'elefante dalle sei zanne, come è richiesto nella Sutra, è seduto e tiene con la proboscide un rotolo di preghiere.
NSC	Notizie storico-critiche	La statua entrò a far parte delle raccolte del Museo Indiano di Francesco Pullè, nel 1908, quando il Comune di Bologna acquistò la raccolta di statue buddhiste appartenute alla famiglia Pellegrinelli, di cui non si ha notizia. Fin da subito fu esposta nelle stanze del Museo, nella galleria riservata alla storia delle religioni sino-giapponesi. La statua parrebbe essere stata identificata nelle lettere che accompagnarono l'acquisizione come "Statua in bronzo di Buddha sull'elefante". La collezione orientale fu raccolta nel 1902-1903 dal professor Francesco Lorenzo Pullé, docente di sanscrito dell'ateneo bolognese, durante il viaggio di ritorno dall'Indocina, dove Pullé si era recato per partecipare al XIV Congresso Internazionale degli orientalisti, tenutosi presso l'appena sorta École Française d'Extrême-Orient, presso la quale egli rappresentava ufficialmente l'Italia, insieme al sinologo Ludovico Nocentini. Durante l'anno accademico 1907-1908 Pullé fondò il "Museo di Etnografia Indiana", che fu aperto nelle stanze del Palazzo dell'Archiginnasio assegnate come appartamento al bibliotecario - e rimaste vuote in quegli anni. Aggregato come sezione al Gabinetto di Glottologia dell'Università di Bologna, il museo, sorto sul modello del Museo Indiano di Firenze di Angelo De Gubernatis, fu chiuso nel 1935 alla morte di Pullé. Oltre alla collezione raccolta da Francesco Pullé in India, negli anni di attività del museo furono acquisiti manufatti tramite il lascito al Comune da parte di Agostino Sieri Pepoli, negli anni venti, e ancora prima, nel 1908, grazie all'acquisto di statue budhiste dalla signora Pellegrinelli. Il Bodhisattva Samantabhadra è generalmente raffigurato in compagni di

		Manjusri (Bodhisattva di sapienza e intelletto che appare su un leone) ai due lati di Shakyamuni Tathagata, il Buddha storico. Viene venerato anche indipendentemente, considerato che contribuisce alla salvezza delle donne. Forse per questa ragione di solito è rappresentato con lineamenti delicati, a volte femminili. Anche la nostra statuetta non fa eccezione con il volto dolce e gentile. La sua rappresentazione è più frequente nella pittura, piuttosto che nella scultura. Samantabadhra è uno degli otto bodhisattva trascendenti, figure del pantheon nato in seno al buddhismo mahayana. La sua funzione varia nelle diverse aree dell'Asia Meridionale e Orientale. In Cina gli è dedicato il pellegrinaggio presso E-mei shan (montagna). Considerato il bodhisattva della retta condotta
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Nel video a cui si rimanda Maura Favali racconta l'intervento di pulitura a cui è stata sottoposta la statua nel 2018
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAZ	Nome File	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Villa L.
BIBD	Anno di edizione	2018
BIBH	Sigla per citazione	00899903

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Faure B.
BIBD	Anno di edizione	2003
BIBH	Sigla per citazione	70001587
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Gupte R.S.
BIBD	Anno di edizione	1992
BIBH	Sigla per citazione	70001766
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	I volti del Buddha. Dal perduto Museo Indiano di Bologna
MSTL	Luogo	Museo Civico Medievale di Bologna
MSTD	Data	24/11/2018 - 28/04/2019
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Basso S.